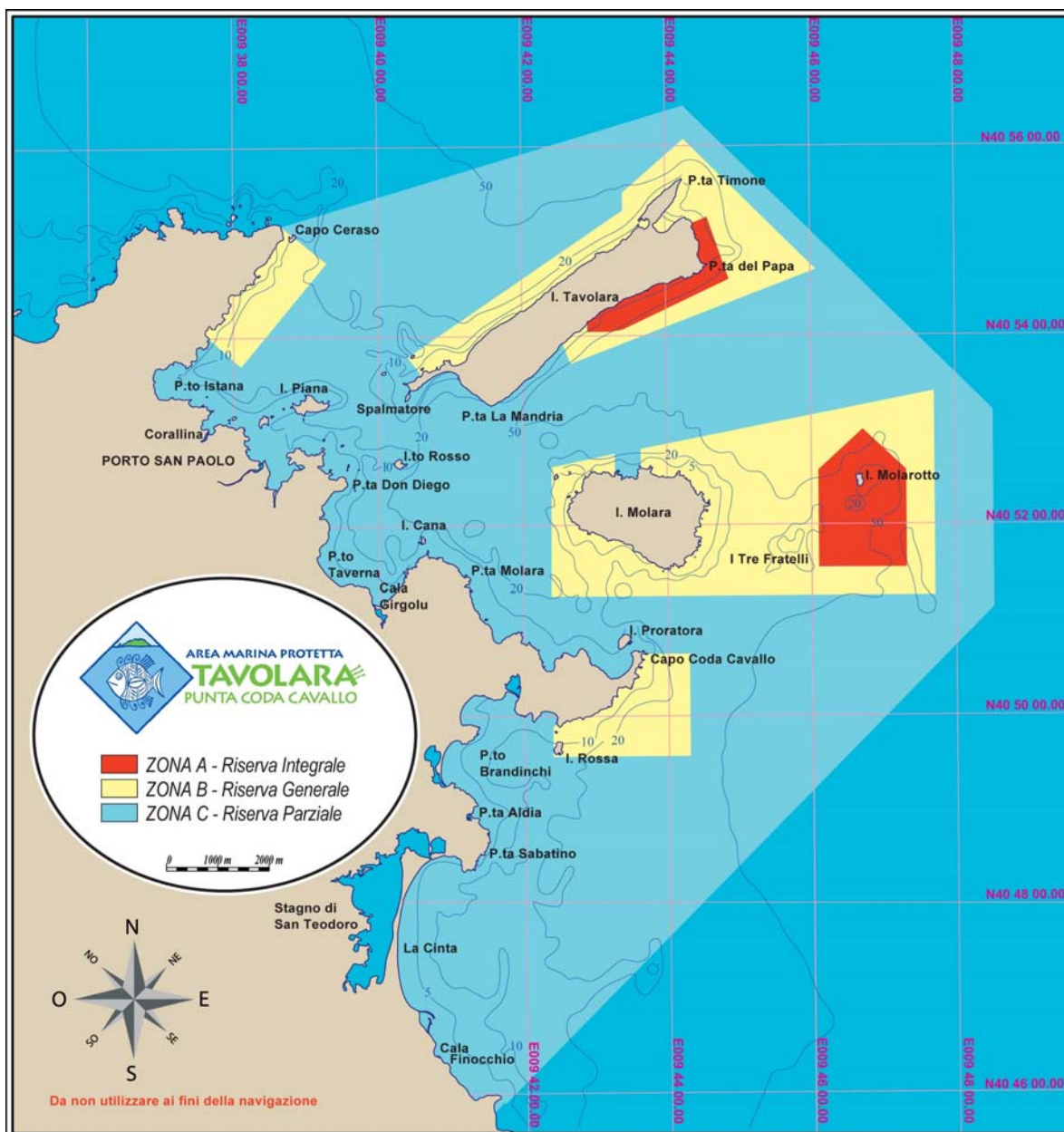


IL REGOLAMENTO DELL'AMP



Zona A di riserva integrale che comprende:

- nell'isola di Tavolara la punta a sud di Cala di Levante, Punta del Papa e il punto in costa a sud-est della Punta del Passo Malo;
- nell'isola Molarotto l'area pentagonale circostante Molarotto per un'ampiezza di circa 750 metri ad est e ad ovest (lati), circa 1.000 metri a nord (vertice) e circa 1.500 metri a sud (lato);

In tali zone di norma è consentito:

- l'accesso al personale dell'Ente gestore, per attività di servizio, e a quello scientifico, per lo svolgimento di ricerche debitamente autorizzate;
- la realizzazione di visite guidate subacquee, regolate dall'Ente gestore, in aree limitate e secondo percorsi prefissati, tenendo, in ogni modo, conto delle esigenze di elevata tutela ambientale.

In tali zone sono vietate:

- la balneazione e la pesca sia professionale che sportiva, nonché il transito di natanti fatta eccezione per quelli dell'area marina protetta.

Zona B di riserva generale che comprende:

- il tratto di mare compreso tra Capo Ceraso e il limite sud della caletta Sa Enas Appara, per un'ampiezza di circa 700 metri;
- il tratto di mare compreso tra Coda dellu Furrù e Punta di Tamerigio (Capo Coda Cavallo);
- nell'isola di Tavolara l'area di mare costiera del lato nord-occidentale, per un'ampiezza di circa 500 metri dalla costa, e dei lati nord-orientale e sud-orientale, per un'ampiezza di circa 300 metri dalla zona A;
- il tratto di mare circostante l'isola di Molaro e la zona A di Molarotto;

In tale zona, fatto salvo quanto disposto dalla normativa vigente, sono consentite:

- la navigazione a natanti e imbarcazioni a bassa velocità (non oltre 10 nodi);
- le visite, anche subacquee, regolate dall'Ente Gestore dell'area marina protetta;
- la balneazione;
- l'ormeggio alle apposite strutture predisposte dall'Ente Gestore;
- la piccola pesca con attrezzi selettivi e che non danneggino i fondali, ai pescatori professionisti dei Comuni le cui coste sono comprese nell'area naturale marina protetta, con un carico giornaliero regolato dall'Ente Gestore.
- In tali zone sono vietate:
- la pesca professionale con reti a strascico e cianciuolo nonché la pesca sportiva con qualunque mezzo esercitato.

Zona C di riserva parziale:

- che comprende il residuo tratto di mare, all'interno del perimetro dell'area naturale marina protetta.

In tale zona, fatto salvo quanto disposto dalla normativa vigente, sono consentite:

- la navigazione a natanti e imbarcazioni;
- l'ormeggio, come regolato dall'Ente Gestore dell'area marina protetta;
- le immersioni subacquee, compatibili con la tutela dei fondali;
- la piccola pesca con attrezzi selettivi e che non danneggino i fondali, ai pescatori professionisti dei Comuni le cui coste sono comprese nell'area naturale marina protetta;
- la pesca sportiva, se praticata con i seguenti sistemi e limitazioni:
- lenze e canne da fermo, lenze morte, bolentini, lenze per cefalopodi: non più di una per persona e con massimo tre ami;
- correntine: non più di una a persona e con massimo di sei ami;
- traina, non più di una per imbarcazione.

In ogni caso in tutte le zone dell'Area Marina Protetta (sia nella zona A sia in quella B e in quella C) è in ogni modo vietato:

- l'ancoraggio, salvo che nelle zone appositamente individuate ed attrezzate, la pesca subacquea, le moto d'acqua, gli sport acquatici con l'uso di attrezzature a rimorchio e tutte le attività che possono compromettere la tutela delle caratteristiche dell'ambiente oggetto dalla protezione e le finalità istitutive dell'area naturale marina protetta medesima ai sensi dell'art. 19, terzo comma della L. 6 Dicembre 1991, n.394.

Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo.

Via Dante 1, 07026, Olbia (SS) Tel. 0789.203013 Fax 0789.204514 E mail:

info@amptavolara.it